



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - via Roma 4 - redazione@montepiesi.it - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 2 - 3

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXXIV - FEBBRAIO - MARZO 2003

LA MIA PARROCCHIA

"Ogni fedele dovrà scorgere nel fatto che la Provvidenza gli ha assegnato questa e non altra comunità in cui ricevere il Battesimo e diventare cittadino della Chiesa, un'elezione trascendente; e dovrà amarla, la sua parrocchia, con religiosa affezione, qualunque essa sia e dovunque essa si trovi e dovrà, se appena possibile e ragionevole, accogliere l'educazione religiosa e cristiana che a lui viene da questa eletta famiglia: frequentarla, sostenerla, amarla la parrocchia! Essa è la prima scuola della fede e della preghiera, di quella liturgica specialmente; è la prima palestra dell'amicizia lieta ed onesta con coetanei e compaesani; è il perseverante incontro con un ministro impegnato fino al sacrificio di sé; è scuola di verità, di carità, di concordia comunitaria, d'allenamento morale, che può dare la gioia, la forza della vita cristiana".

(Paolo VI, udienza del 10 Agosto 1976)

L'invito dei Vescovi alla comunicazione del Vangelo oggi passa anche per una riscoperta della parrocchia (casa di Dio accanto alla casa degli uomini). Non consideriamola solo come una dispensatrice di servizi, le parole del Papa Paolo VI ce lo ricordano; ogni tanto pensiamo a ciò che noi potremmo fare per essa.



I Grandi segni della Quaresima

Il 5 Marzo è iniziata la Quaresima. Questo tempo che ritorna ogni anno è un segno della misericordia del Signore che ci dona sempre la possibilità di conversione rivedendo la nostra vita e dando la possibilità di pentirci per il male fatto. La Quaresima è una "statio", una fermata, per ricordare gli impegni del Battesimo e giungere rinnovati alla Pasqua, per fare veramente Pasqua. Questo periodo è caratterizzato da alcuni segni che ne esprimono il significato.

LA CENERE. Ci può sembrare antiquato il gesto dell'imposizione delle ceneri (ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti l'anno prima nella Domenica delle Palme) all'inizio della Quaresima e forse anche un po' fastidioso, ma è uno dei più caratteristici del cammino quaresimale. Nei primi secoli di cristianesimo i penitenti che si preparavano alla riconciliazione al termine della Quaresima, il giovedì santo, si presentavano alla comunità con la cenere sul capo che esprimeva la volontà di conversio-

ne. Dal secolo XI il segno fu esteso a tutti i cristiani. Le ceneri ci fanno ricordare la nostra condizione debole e fragile: siamo polvere e ritorneremo polvere. Esprimono però anche un altro sentimento, la tristezza per il male che è in noi e di cui vogliamo liberarci nel cammino verso la Pasqua. Nella Bibbia le ceneri appaiono come espressione di preghiera intensa, per chiedere a Dio la salvezza. Per noi cristiani, però, l'imposizione delle ceneri non è solo un gesto commemorativo della morte, della fragilità dell'uomo, del peccato. E' l'inizio del cammino quaresimale che è un cammino pasquale. E' un inizio che rappresenta un traguardo, in realtà siamo chiamati alla vita, a partecipare alla resurrezione di Cristo. Le ceneri all'inizio della Quaresima sono ceneri pasquali. Dalle ceneri Dio trae la vita, come il chicco di grano che germoglia sotto terra.

La Quaresima comincia con il segno della cenere e finisce con quello dell'acqua battesimale della notte

di Pasqua. La cenere sporca, l'acqua pulisce. La cenere parla di distruzione, l'acqua nella Veglia pasquale è fonte di vita. Anche quando non ci sono Battesimi, in quella notte riviviamo il sacramento per mezzo del quale siamo incorporati alla Pasqua di Cristo, passaggio dalla morte alla vita.

IL DIGIUNO. Digiunare significa astenersi totalmente o parzialmente da cibi e bevande. La Chiesa richiede il digiuno nei giorni del mercoledì santo e del venerdì santo. Se qualcuno vuole può estendere il digiuno pasquale (presente nella chiesa già dal II secolo) anche al sabato santo. Il digiuno cristiano non deve essere considerato tanto un castigo o un'automortificazione disciplinare o disprezzo del corpo, vuole invece indicare che:

- I valori materiali non sono assoluti. I beni materiali sono buoni, ma relativi, l'unico assoluto è Dio.

- Siamo più liberi. Privarci volontariamente di qualcosa è compiere una scelta personale contro la logica

consumistica imposta dalla società di oggi. "L'uomo è se stesso solo quando riesce a dire di no a se stesso. Non è la rinuncia per la rinuncia, ma per un migliore e più equilibrato sviluppo di se stesso, per meglio vivere i valori superiori, per il dominio di se stesso". (Giovanni Paolo II, catechesi del 21 Marzo 1979).

- Ci fa aprire agli altri. Nell'intenzione della Quaresima deve essere accompagnato dalla carità. Con la relativa negazione di se stessi il digiuno ci educa a correggere ogni egoismo e autosufficienza, ad aprirci maggiormente a Dio e al prossimo.

- E' segno della nostra entrata nella vita della Pasqua che è morte e resurrezione. Se vogliamo viverla ci sarà anche per noi rinuncia e sacrificio, ma anche accoglienza della vita nuova in Cristo.

Il digiuno oggi assume anche altri aspetti oltre a quello dell'astensione dal cibo, si può infatti considerare la rinuncia a guardare la televisione o ad altri divertimenti.

NO ALLA GUERRA CON IL PAPA E CON I VESCOVI TOSCANI

E' indirizzata a tutte le comunità ecclesiali e ad ogni cristiano la nota in cui i Vescovi esprimono "un chiaro, preoccupato e deciso no alla guerra".

I nostri Vescovi chiedono al "Parlamento e al Governo di confrontarsi con responsabilità e coraggio con gli appelli del Papa,

volti a promuovere il dialogo, la mediazione e la riconciliazione tra le parti in conflitto". Invitano i cristiani "a coltivare e diffondere gesti e pensieri di pace", importanti sono la preghiera, il digiuno e la conversione e il far conoscere ai membri del Parlamento il profondo deside-

rio di pace "che è largamente diffuso tra la gente".

Sabato 15 Marzo, alle ore 21, nel Teatro degli Arrischiati tutti quelli che amano la pace sono invitati ad un incontro, al quale parteciperà un rappresentante di 'Pax Christi'.

UN APPUNTAMENTO DA NON MANCARE

Domenica 16 Marzo alle ore 15 a Chiusi Stazione (presso i locali della parrocchia) si svolgerà la CONVOCAZIONE DIOCESANA voluta dal Vescovo per riflettere sulla Parrocchia e sul Giorno del Signore.

Viaggio della solidarietà in Guatemala

L'Associazione 'Mani Amiche', con la collaborazione dell'Agenzia "I Viaggi di Alice", organizza un viaggio della solidarietà in Guatemala dal 12 al 20 Maggio prossimo con visita al "Centro Manos Amigas" e un entusiasmante giro turistico con questo programma:

- 12 : Roma - Guatemala City con volo di linea da Fiumicino.**
- 13 : Chimaltenango con visita al Centro creato da Suor Marcella.**
- 14 : Lago Atitlan, uno dei luoghi più belli del mondo.**
- 15 : Chichicastenango - Antigua con visita al famoso mercato indigeno.**
- 16 : Antigua - Guatemala City, con visita di Antigua monumento coloniale delle Americhe.**
- 17 : Guatemala City - Livingston con visita del centro archeologico di Quiriga.**
- 18 : Livingston - Rio Dulce - Guatemala City con escursione in barca lungo il Rio Dulce.**
- 19 : Flores - Tikal - Guatemala City con visita al parco archeologico di Tikal.**
- 20 : Guatemala City - Italia con cambio a Madrid.**

Gli interessati possono utilizzare i seguenti numeri telefonici per avere tutte le informazioni : 0578/265454 - 265083.

Riprendendole dall'ultimo numero del periodico semestrale dell'Associazione ecco alcune impressioni della Dott.ssa Marisa Volterrani dopo il suo viaggio in Guatemala al "Centro Manos Amigas".

" Sentimenti cupi e forse di colpa quando per le strade e nei mercati, sia pur pieni di vivaci colori, incontro gli occhi di bambini e di giovani donne come laghi di tristezza. I maschietti e le bambine per la nostra cultura ancora nell'età del gioco affaticarsi a portare pesi o un altro bimbo sulle spalle.... Le baracche di lamiera e cartoni e creature che razzolano nel sudicio..... Senti-

menti di serenità nel corso della giornata vissuta al Centro, bimbi al nido, all'asilo con i loro giochi, al rientro da scuola con il loro pulmino e alla mensa con gli occhi ridenti.... Si inizia a costruire un edificio che ospiterà gli orfani di padre e di madre, purtroppo numerosi, che potranno così ricevere amore e cultura..."

Nell'occasione Montepiesi corregge, scusandosi con l'Associazione Mani Amiche e con i lettori, l'entità della cifra stanziata dalla Fondazione del Monte dei Paschi a favore della stessa associazione per la realizzazione di un laboratorio di falegnameria e meccanica all'interno del 'Centro Manos Amigas' in Guatemala: la cifra esatta è di € 10.000 e non €100.000 come erroneamente pubblicato nel numero di Gennaio c.a.

AVVISO AI LETTORI

Mentre ringraziamo il buon numero di collaboratori, notiamo che alcuni lettori si sono meravigliati di aver ricevuto, insieme al numero di Gennaio, un bollettino di conto corrente postale, pur avendo già dato la propria collaborazione. Ricordiamo ancora una volta che Montepiesi è inviato gratuitamente anche a chi non ha mai fatto un'offerta, ma che non ci è possibile selezionare gli indirizzi. Il bollettino pertanto è inviato non solo a chi ritiene che questo sia il modo migliore per darci una mano - e questo vale soprattutto per i residenti fuori Sarteano - ma anche a quelli che sono soliti aiutarci di persona. Con l'occasione, mentre ci scusiamo con chi non ha gradito l'inserimento del modulo di cui sopra, ricordiamo che Montepiesi non ha mai fatto un rigo di pubblicità e che non ha altro aiuto che quello dei lettori.

ARCHEOLOGIA

Nel precedente n.1 di Montepiesi era pubblicata la notizia riguardante la mostra temporanea dei resti del tempio ellenistico di "Costolaiola", l'unico del genere nel nostro territorio comunale, presso il Museo Archeologico di Sarteano. A fianco era riprodotta una foto non pertinente (riproduceva gli oggetti della collezione Bargagli tornati a Sarteano).

Pubblichiamo ora le foto dei reperti ellenistici del tempio di Costolaiola.



A PROPOSITO DELLA LETTERA DI MARIO MANGIAVACCHI

Non pochi lettori hanno manifestato il loro interessamento a quanto ha scritto nel numero scorso Mario Mangiavacchi.

Opinione generale è che Sarteano ha già perso troppe occasioni e non può permettersi di perderne altre. Ci hanno fatto alcuni esempi, che tutti conosciamo. L'ultima occasione da non perdere è quella dell'immobile del vecchio Ospedale: falliti i recenti tentativi di vendita, tutto è fermo. E pensare che - con adeguata ristrutturazione - quei locali potrebbero essere utilissimi per l'economia del paese e per evitare che il centro storico subisca ulteriori degradi: la nuova sede della Comunità Montana, la nuova sede della Coop, la Scuola di musica di Fiesole o altri istituti scolastici e culturali, tanto per fare solo alcuni esempi. Se nascerà il comitato auspicato da Mario Mangiavacchi (ma nascerà?) anche questi sono temi da tenere presenti. Certo è che i residenti del centro storico e i commercianti non devono essere ulteriormente penalizzati. Alcuni dicono: 'di che sa il mercato nella zona riservata al parcheggio? E' diventato un mercato anonimo...'

ENIGMISTICA

(a cura di Balù)

ANAGRAMMA

(frase: 1' - 5 - 4 - 9 - 5 - 5 - 2 - 8)

MORENA, QUANDO CANTASTI
L'AIDA COL PRETE ALLA TV?

Anagrammando la frase si può ottenere un omaggio a una nostra sorgente famosa

La squadra "PULCINIA 7" della A.C. Nuova Olimpica Sarteano

1^ fila, da sinistra: Maximiliano Fastelli, Riccardo Rossi, Giovanni Bogni, Antonio Napolitano, Francesco Rossi, Federico Morgantini; 2^ fila: Alfredo Meloni (allenatore), Alessio Anselmi, Alessio Zeppoloni, Giacomo Perugini, David Zutkhi, Yuri Rossetti, Valerio Marabissi, Gianluca Aggravi, Danilo Cherubini (presidente).



La squadra di pallavolo "UNDER 13" della P.G.S. Sarteano

1^ fila, da sinistra: Fiamma Rossetti, Giulia Chechi, Camilla Badii, Sofia Stefanucci; 2^ fila: Giada Morgantini, Mariachiara Bogni, Alexandra Chechi, Sharon Rizzo, Elena Roghi (allenatrice), Eleonora D'Ascenzi, Duccio Placidi (allenatore), Ludovica Borgna, Simona Morgantini.



(foto Sergio Bogni)

LE MEMORIE DI GUGLIELMO PECCATORI

13 febbraio 1889 - 28 novembre 1966

(Quando le scuole erano a Santa Chiara)

segue dalle puntate precedenti

... Il nuovo maestro faceva contemporaneamente la quarta e la quinta in una piccola stanza scarsamente illuminata, sopra i locali dell'asilo. Quando ci entrai per la prima volta, dopo aver salito una ripida e angusta scaletta a più rampe, che sembrava portasse in soffitta e mi fui seduto al posto assegnatomi dal maestro, uno scolaro di quinta, che sedeva poco lontano da me, non ricordo per quale ragione mi disse sottovoce: "Stai attento, ch  con questo maestro non si scherza."

Veramente a scuola io non ero abituato a scherzare con nessun maestro, ma un po' per quell'avvertimento, un po' perch  sapevo per fama che il maestro Fiorini era molto severo, mi misi all'erta pi  attento che mai. Fin dal primo giorno ebbi l'impressione che quell'uomo seduto in cattedra, serio e calmo, con quella barbetta bionda, e con quegli occhi celesti che ci fissavano attentamente, fosse veramente un bravo maestro col quale bisognava stare attenti per amore o per forza. Non mi ingannai.

In quella stanzuccia dove stavamo pigiati, sebbene si fosse in pochi, si rimase per poco tempo, forse un mese o due. E passammo in un altro fabbricato poco distante, dove un intero appartamento con ampio ingresso, lungo corridoio e due belle stanze soleggiate, completamente indipendente, fu messo a disposizione del nostro maestro, il quale ne fece la sua scuola e la sua reggia.

Quella era per il mio paese l'universit , non solo perch  non c'erano altre scuole superiori, ma perch  ben pochi avevano il privilegio di frequentarla, dovendo i pi  accontentarsi della terza. Inol-

tre era riservata ai soli maschi; le femmine dovevano fermarsi alla terza o continuare privatamente con la vecchia maestra della prima classe, la maestra Sandrina.

In quella scuola passai due anni veramente belli, direi quasi trionfali. Fin dai primi giorni acquistai la stima e l'affetto del maestro che ricambiai di tutto cuore. E feci quelle due classi senza sforzo, riuscendo ad essere il primo in tutto, con un certo distacco dai miei compagni e senza essere da loro malvisto come sono di solito i primi della classe. Mi pare che tutti accettassero il mio primato come cosa naturale. Anch'io facevo il primo della classe come la cosa pi  naturale di questo mondo, senza darmi affatto delle arie di ragazzo prodigio. A casa i compiti scritti li facevo puntualmente, magari all'ultimo momento, ma le lezioni orali le ripassavo di rado, perch  mi bastava quasi sempre la spiegazione del maestro.

Il maestro spiegava tutto in modo chiaro, ma specialmente la storia la diceva con tanta precisione e direi anche con tanta solennit  che mi si imprimeva subito nella mente e sarei stato in grado di ripeterla subito quasi parola per parola. Qualche volta infatti il maestro, dopo aver esposto un nuovo capitoletto di storia, domandava se c'era qualcuno che si sentisse capace di ripeterlo. Tutti guardavano me e io subito mi alzavo e spiattellavo, tale e quale, il racconto del maestro. Il quale naturalmente ne rimaneva soddisfatto. S'intende che si trattava di fatterelli molto semplici e molto noti o di succinte biografie di uomini illustri.

Anche le poesie le imparavo a memoria con una grande facilit . Bastava che il maestro ce le leg-

gesse lui un paio di volte e poi le facesse rileggere a qualcuno di noi, e io gi  le sapevo. Al massimo potevo ripassarle a casa una volta o due e dirle con enfasi alla mia mamma, come prova generale.

Della quarta ricordo un particolare. Nella quinta, affiancata alla quarta, c'era un bravo scolaro, Fernando, che primeggiava tra i suoi compagni come io tra i miei e naturalmente mi valevo di lui come di un modello da seguire ed imitare. Si stabil  tra noi due un'amicizia che dur  tenace anche quando, dopo la quinta, dovette lasciare la scuola e mettersi a fare il calzolaio nella bottega del suo babbo, e dura ancora dopo tanti anni.

In quinta c'era anche, nei primi mesi, un ragazzaccio svogliato e ribelle, che spesso salava la scuola. Una volta che il maestro lo rimprover  aspramente, gli si rivolt  in modo arrogante e minaccioso, mise in fretta nella cartella libri e quaderni e se ne and  risolutamente dichiarando ad alta voce che se ne infischia della scuola e del maestro e che non sarebbe pi  tornato. Non mi pare che il maestro abbia fatto qualche tentativo per trattenerlo. Forse non gli parve il vero di liberarsi di quell'impiastro. Infatti quel lazzaroncello non si fece pi  vedere. I suoi genitori ne erano disperati, ma non furono capaci di rimandarlo a scuola n  con le buone n  con le cattive. Quando io lo vedevo fuori con quella sua faccia torva, mi faceva paura come se fosse il diavolo. Non divenne poi quello sciagurato che si temeva, ma fu sempre un individuo inetto e insignificante.

(segue)

IL TELESCOPIO AL CALCINAIO

Sta concretizzandosi il progetto dell'Astroturismo. In un'intervista concessa alla Nazione, il nostro concittadino Giulio Alberti, responsabile di questa interessante associazione ha fatto il punto sul progetto stesso, precisandone le finalità. Sarà possibile osservare le meraviglie del cielo stellato attraverso uno dei più grandi e moderni telescopi. Saranno inoltre programmati stage sui più richiesti argomenti attinenti all'astronomia come la mitologia delle costellazioni, la musicalità delle stelle, l'archeologia e la fotografia, la conoscenza e la difesa dei fenomeni della natura, la meteorologia ecc. Chi vuol saperne di più lo può fare attraverso internet sul sito www.astroturimo.it

La somma raccolta in memoria di **VERENA**, di cui ha scritto Montepiesi, è stata di € 825 che sono stati versati all'AIL per la lotta contro le leucemie, per mezzo del Prof. Pierluigi Rossi Ferrini.

SANT'ANTONIO ABATE - Il Santo protettore degli animali è stato quest'anno festeggiato più solennemente del solito. Il Vescovo Padre Rodolfo Cetoloni ha celebrato per la prima volta la S. Messa nell'Abbazia di Spineta, fondata nel 1085. La Chiesa ha accolto numerosi fedeli e molti cani. Al termine della celebrazione eucaristica, il Vescovo, don Fabrizio, don Gino e la sig.ra Marilisa Cuccia hanno distribuito il pane benedetto.

LAVORI - Dopo l'ordinanza del Sindaco del 28 Gennaio, sono cominciati i lavori di ristrutturazione e pavimentazione di un'altra parte delle strade del centro storico: quella di Costa Valle Piatta, Piazza San Martino e Via Roma. Inevitabili i disagi ma il proverbio, leggermente modificato, dice: "chi bello si vuol fare, un po' di disagi deve sopportare". Speriamo comunque che i lavori siano fatti bene, che sia sfruttata l'esperienza dei tratti stradali già sistemati (dove l'arenaria ha dimostrato eccessivo assorbimento dell'olio

BREVI

dei motori e una certa fragilità), e soprattutto che i disagi di questi giorni siano compensati dal nascere di una nuova mentalità che sappia mettere a frutto le potenzialità del nostro ambiente. Intanto la Giunta comunale, con delibere adottate il 30.12.02 e il 07.01.03 ha approvato le opere di escavazione di un pozzo per migliorare la captazione di acque termali. Come abbiamo letto in un'intervista rilasciata alla 'Nazione', l'assessore dott. Paolo Bucelli ha detto che deve raggiungere una profondità di 80-100 metri e è dovuto al finanziamento da parte del C.P.S.E. aggiungendo che "dopo un lungo iter sostenuto nel passato dall'intero consiglio comunale con particolare impegno del dott. Ubaldo Rabizzi, si sta per concretizzare la possibilità di attivare la fase di esame dell'acqua captata, per accertarne le proprietà favorevoli alla salute".

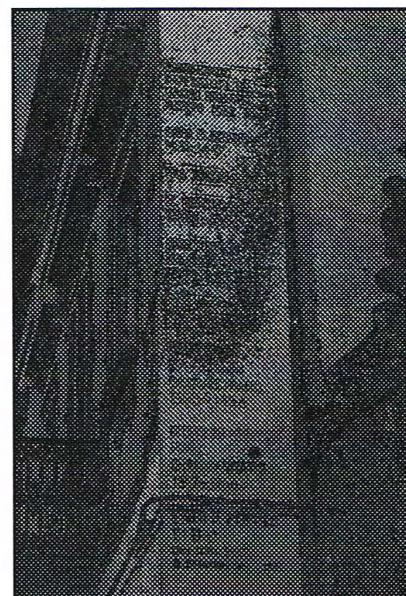
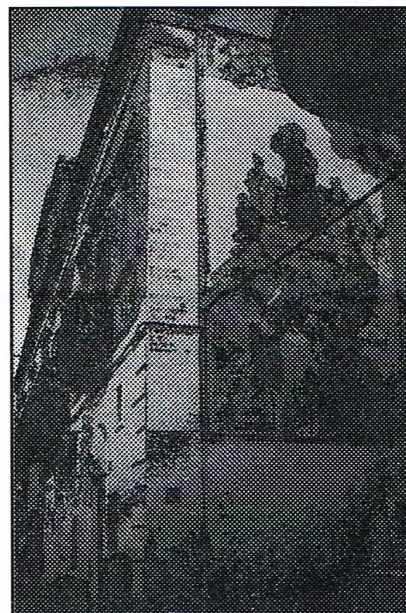
PADRE MASSIMILIANO KOLBE, il Santo che morì in un campo di concentramento offrendosi al posto di un padre di famiglia, si meravigliava dolorosamente quando, in Italia, sentiva bestemmie. Se ci si pensa un po', infatti, cosa c'è di più stupido che bestemmie? Chi ragiona non bestemmia, chi bestemmia non ragiona. Non restiamo passivi quando intorno a noi si sente bestemmie, ma abbiamo il coraggio di farlo capire.

UNA NUOVA LEGGE A NOSTRO FAVORE - E' stata approvata una legge a favore dei Comuni che - come Sarteano - sono sotto i 5000 abitanti. In Italia Comuni come il nostro sono 5285, con 10.800.000 abitanti. La legge si propone di sostenere le attività economiche, sociali, ambientali e culturali e valorizzare il loro patrimonio naturale, rurale e storico culturale. Numerose sono le prospettive aperte: dipenderà dai nostri amministratori saperle sfruttare.

IL BEATO ALBERTO IN PROVINCIA DI MATERA

Una nostra lettrice concittadina, osservando un 'murales' in una bella cittadina del

Materese - Bernalda - ha visto che a lato del disegno erano incisi sulla pietra alcuni nomi: con sua sorpresa ha visto tra quei nomi quello di Alberto da Sarteano. Ci stiamo interessando per saperne di più, e per ora riteniamo, visto che il disegno riproduce un oratore, che il nome del nostro più importante concittadino vissuto dal 1385 al 1450 sia in riferimento alle sue grandi qualità oratorie (si dice che a un suo sermone a Milano abbiano assistito circa 60.000 persone!).



(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nei contenitori gialli inserire: libri, giornali, riviste, buste, quaderni, fogli, scatole, cartoni (a pezzi), cartoncini di ogni tipo, registri, schede, tabulati ecc.

Non inserire: piatti o bicchieri di carta plastificata, carta bitumata, carta paraffinata, carta stagnola ed in genere carta accoppiata con un qualsiasi altro materiale (tutti questi rifiuti devono essere inseriti nei cassonetti verdi). La civiltà di una popolazione si vede anche da questo.

GIOVANNI PAPINI ha scritto: "ci son di quelli che non dicono nulla ma lo dicono bene; ce n'è altri che dicono molto ma lo dicono male. I peggiori sono quelli che non dicono nulla e lo dicono male". Questa riflessione può essere abbinata a un detto rabbinico: "Il sapiente sa quel che dice; lo stolto dice quel che sa".

NUOVO ORARIO MUSEO ARCHEOLOGICO

Aprile - Maggio:

aperto festivi e prefestivi

Giugno - Settembre:

aperto tutti i giorni eccetto il lunedì

Ottobre:

aperto festivi e prefestivi

ORARIO DI APERTURA

MATT. : 10,30 - 12,30

POM. : 16,00 - 19,00

Per informazioni

Museo Civico - Via Roma 24
tel. 0578/269261

E-mail:

museo@comune.sarteano.siena.it

Comune di Sarteano

Corso Garibaldi

tel. 0578/2691 - 0578/269259

Ufficio Turistico

tel. 0578/269224

Quest'anno ricorre il 500° anniversario dell'incoronazione e della morte dell'unico Pontefice sarteanese: Francesco Tedeschini Piccolomini, incoronato Papa il 22 Settembre con il nome di Pio III e morto il 18 Ottobre dello stesso anno, dopo quindi soltanto 26 giorni.

La prof.ssa Biagia Catanzaro, vedova del compianto Prof. Francesco Gligora, ha trovato alla Biblioteca Vaticana un documento settecentesco che precisa, per chi avesse avuto ancora qualche dubbio, la nascita di Francesco a Sarteano, a conferma di quanto ha scritto Domenico Bandini, della costante tradizione popolare, delle opere da lui fatte per il suo paese, del portale dell'edificio di Via Goti, dell'antico 'tondo' della Sagrestia di San Francesco, di quanto scrive il Repetti ecc.. Le varie enciclopedie che scrivono che era 'senese' certamente si riferiscono al fatto che Sarteano faceva parte dello Stato Senese. Quanto poi alla lapide tardiva della pieve di Corsignano che lo dice battezzato lì, Domenico Bandini ne dà una spiegazione convincente, suffragata da quanto in proposito hanno scritto il Carli, il Barbacci e altri.

Fra le cose fatte da questo Pontefice in favore del paese amato a conferma del suo amore per la terra natia, ricordiamo: la facciata della chiesa di San Francesco per la quale fece venire da Siena il famoso architetto Antonio Federici; l'aver portato nella pubblica piazza l'acquedotto con la fontana (quella che attualmente è al parco Mazzini e che merita un buon restauro); la strada Chianciano-Sarteano, il Palazzo Piccolomini di Via Roma per la costruzione del quale lavorarono elementi della scuola del Rossellino; il sepolcro dei suoi avi Tedeschini nella Collegiata di San Lorenzo; le disposizioni testamentarie del 29 Aprile 1503 in base alle quali fu

PIO III

poi donato il coro ligneo di San Lorenzo (anch'esso bisognoso di restauro per riporta-

re alla luce gli intarsi) e il Ciborio del Marrina datati 1513.

Abbiamo quindi molti motivi per essere grati alla memoria di questo Papa che - anche se un po' oscurato dalla fama di uno zio che è, a ragione, uno dei 'grandi' della storia - ha dimostrato con i fatti di amare Sarteano dove tra l'altro fece costruire il Palazzo dove trascorrere i tempi morti dell'estate.

Anche alla luce di tutto questo, oggi è scientificamente appurato che Pio III è nato a Sarteano, e nessuna persona colta può metterlo in dubbio.

Quanto alle iniziative da prendere, suggeriamo: dedica a Pio III del Saracino del 15 Agosto - conferenze di qualche luminare - presenza di personaggi importanti del mondo religioso, politico e culturale - pubblicazioni - ufficio stampa e conferenze stampa - visita al Sepolcro in Sant'Andrea della Valle - intitolazione a Pio III del ponte sull'Astrone della strada per Chianciano - interessamento della TV.

Le principali date da ricordare sono: 22 Settembre (incoronazione) e 18 Ottobre (morte).

Montepiesi ha il dovere di tentare di evitare che succeda quanto successe nel 2000 per il 550° anniversario della morte del Beato Alberto. Chi, fra quanti ne hanno la competenza, si darà da fare?



Il tondo settecentesco raffigurante Pio III, nella vecchia sagrestia della Chiesa di San Francesco

SARTEANO :

A CURA DI
FRANCO FABRIZI
E
CARLO BOLOGNI

DALLA PREISTORIA AD OGGI

Sarteano nel Secolo XIX e inizio XX Quando a Sarteano comandava Napoleone

L'occupazione tedesca di Sarteano nel sec. XX (1943-44) era stata preceduta nel secolo XIX da un'altra occupazione straniera: quella francese (1799-1814 con brevi interruzioni). Vediamo dunque i fatti, in parte già descritti da Montepiesi nel 1996 e nel 1997.

Verso la fine del secolo XVIII la Toscana subisce la prima conquista napoleonica subito seguita dal breve ritorno del Granduca Ferdinando III.

Il primo documento delle Memorie del Comune di Sarteano che c'informa in proposito è il foglio 73r riferito alla seduta del 22 Aprile 1799. C'è una proposta del 'cittadino' Orlando Fanelli per l'innalzamento dell'albero della libertà (per soddisfare alle intimidazioni del governo francese), e nel foglio 76 apprendiamo che l'albero è innalzato. In quello stesso giorno - 6 Maggio 1799 - sono eletti i deputati per le requisizioni in vista del passaggio delle truppe francesi. I passaggi sono frequenti, tanto che il 17 dello stesso mese (ce ne informa il foglio 78) altri deputati sono eletti per lo stesso scopo.

Il f. 11 del successivo anno 1800 ci informa sul ripristino degli ordini granducali in Toscana, e dal f. 13 apprendiamo che le spese conseguenti al passaggio delle predette truppe ammontano a ben £ 4469, soldi 3 e denari 8. Già però nel Novembre dello stesso anno 1800 tornano i Francesi. I fogli 23-31 parlano di requisizioni di muli e cavalli, e il foglio 67 di requisizione di **"buoi per Porto Ferraio assediato"** e della designazione dei deputati per condurre i buoi a Siena. I fogli 69 e 73 parlano di ricerca di denaro per contribuzione di guerra, di designazione di deputati per questo scopo e

infine di quanto denaro è stato reperito: 500 scudi.

Nel 1801 si riafferma di nuovo il potere di Napoleone dopo la folgorante vittoria di Marengo (Giugno 1800).

Le Memorie del Comune di Sarteano ci informano con il f. 21 che Deputati di Sarteano vanno a Cortona per trattare gli affari di contribuzione alla guerra e i fogli 31 e 67 parlano ancora di requisizioni di cavalli e muli, mentre il foglio 34 cita le molte spese per le truppe francesi e la nomina di Lunghini a deputato *'per il saccheggio'* delle stesse truppe.

Il foglio 10 del 6 Agosto 1801 ci fa conoscere la restaurazione del potere granducale. Sono fatte *'funzioni sacre in omaggio al ritorno del re nostro'* (cioè il Granduca), ma si tratta di un ritorno breve.

L'Italia del Nord infatti diventa Repubblica Italiana, mentre il Granducato di Toscana si trasforma in Regno d'Etruria, affidato prima a Ludovico I di Borbone-Parma (cognato del Re di Spagna e fedelissimo di Napoleone) fino al 1803, poi fino al 1807 al figlio Carlo Ludovico sotto la reggenza della madre Maria Luisa.

Seguono le riforme (il famoso *'codice napoleonico'*) in tutti i settori: ecclesiastico, giuridico, economico e fiscale.

Nel 1804 Napoleone assunse il titolo di Imperatore e nel 1808 il Regno d'Etruria fu annesso direttamente alla Francia e suddiviso in tre Dipartimenti: Mediterraneo (Pisa), Arno (Firenze), Ombrone (Siena); di quest'ultimo Dipartimento fa parte Sarteano, che ha sotto di sé anche Cetona e Chianciano.

Nel 1809 è ricostituito il

Granducato per essere assegnato a Elisa, sorella di Napoleone e moglie di Felice Baciocchi.

In questo periodo sono quasi del tutto applicati i nuovi ordinamenti del codice napoleonico: notevoli tra l'altro l'istituzione del nuovo Catasto, dello Stato Civile, l'incoraggiamento a nuove attività e industrie e l'incremento di Accademie scientifiche e culturali, la soppressione di Ordini religiosi e Corporazioni, soppressione già iniziata in precedenza dal Granduca Leopoldo.

E' inoltre istituito l'obbligo di leva militare, molto odiato dalla popolazione.

Questa situazione perdura fino al 1814-15 quando l'Impero napoleonico crolla sotto le brucianti sconfitte di Lipsia (1813) e di Waterloo (16-17-18 Giugno 1815).

Il famoso Congresso di Vienna (1815) restaura i poteri precedenti; la Toscana è riconsegnata al Granduca Ferdinando III di Asburgo-Lorena (v. Montepiesi, 8/96).

Dalle Memorie del Comune di Sarteano: il volume n. 42 (1805-1806) ci fa conoscere alcune novità di cronaca. Oltre al disbrigo delle solite mansioni spicca più che altro l'impegno ad occuparsi delle truppe francesi. Vengono nominati dei deputati (incaricati) per queste truppe (foglio 6), si stila una circolare di regolamento (f. 21), si eleggono ancora altri deputati alle truppe francesi (f. 26).

I nostri governanti si occupano tra l'altro della ristrutturazione di Cetona e Chianciano, accorporati ancora per poco alla nostra amministrazione comunale. Al foglio 11 del volume 43 a un tale Leone Lampredi agente di Spineta si concede la facoltà di chiu-

(Segue a pag. 9)

(segue da pag. 8)

dere un vicoletto lungo la Ruga di Mezzo (l'attuale Corso Garibaldi) così definito: **"chiasso... posto a contatto di una casa del Regio Ospedale..."**.

Nel f.50 del 28 Gennaio 1808 appare un documento che ribadisce in modo perentorio lo strapotere napoleonico; è intitolato **"... circolare sopra il nuovo Augusto Regnante..."** che ordina: **"... al nome del passato Sovrano dovrà sostituirsi quello di Sua Maestà Napoleone Imperatore dei Francesi, Re d'Italia e Protettore della Confederazione del Reno..."**.

Nei fogli successivi si confermano provvisoriamente le leggi vigenti e si annuncia la nomina di un amministratore Generale della Toscana.

IL POTERE NAPOLEONICO si riflette sistematicamente in ogni aspetto della vita del paese, tanto che al volume n.458 (1808-1809), assistiamo addirittura al cambiamento radicale della secolare festa di San Rocco e dell'Assunta del 15-16 Agosto, alla quale si attribuisce altro nome e diventa FESTA DI SAN NAPOLEONE.

La stessa Festa di San Napoleone è fatta anche a Cetona (ancora accorpata a Sarteano).

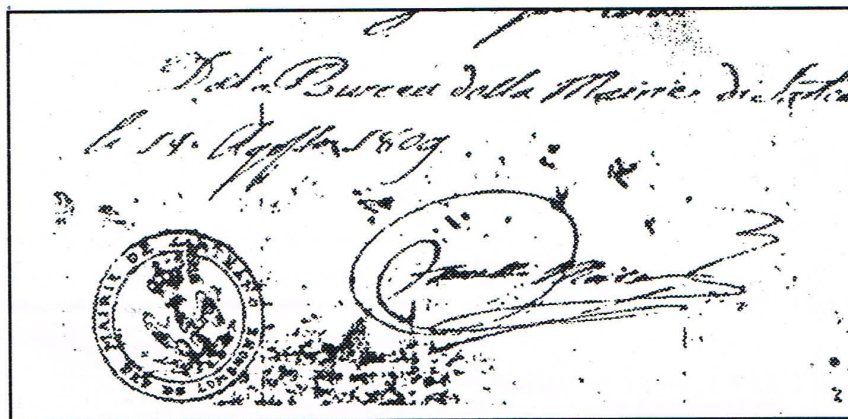
La monetazione è trasformata in franchi e in centesimi, mentre la Comunità è affidata ad un **"maire"** (Sindaco) e ai Consiglieri municipali. Il Comune di Sarteano diventa **"mairie"** e fa parte del Dipartimento dell'Ombone e del circondario di Montepulciano.

I dati sbrigativi e labili delle Memorie denotano la concitazione del periodo e proseguono così dal 1810 al 1814 fino alla definitiva caduta di Napoleone (v. Montepiesi 12/96).

In aggiunta a quanto risulta da queste *'Memorie'* comunali, ricordiamo che l'albero della libertà fu bruciato nei moti controrivoluzionari che portarono al movimento del *'Viva*

Maria'. In risposta ai soprusi, alle angherie delle truppe occupanti, alle ruberie nelle chiese e nelle case, alla soppressione dell'Ordine francescano (e quindi dei nostri conventi dei Francescani Osservanti di San Francesco, dei Cappuccini di San Bartolomeo e delle Clarisse di Santa Chiara, che erano molto amati dai nostri compaesani) partirono anche da Sarteano diverse persone, fra cui conosciamo anche il nome di un Pannicelli, che al comando di un Casuccini di Chiusi si diressero prima nell'Areino e quindi a Siena dove la loro rabbia esplose anche con eccidi oggi difficilmente giustificabili,

Il podestà di Sarteano Luigi



Corbelli, che aveva come si è detto giurisdizione anche su Cetona, scrive da Sarteano ai suoi superiori una lettera in data 12 Giugno 1799 dicendo che la mattina del 10 Giugno a Cetona **"a piè dell'albero della libertà vi erano state collocate delle frasche, e 8 giovinastri armati di schioppi, alabarde e sciabole, con uno di loro, Francesco Quattrini che batteva il tamburo, stavano per sortire dalla bottega di Francesco Biancolini, per fare un giro pel paese. Segui l'abbruciamento dell'albero della libertà..."**.

La Deputazione provvisoria antifrancesca di Sarteano era composta da: dott. Alessandro Minutelli, priore don Antonio Lucarini, Orlando Toncelli, Francesco Cherici, dott. Piero Grifoni, Lorenzo Ballandini, Pasquino Lunghini, Arciprete Pietro Feliciati, Francesco Preziosi.

Un interessante documento fu riprodotto sul Montepiesi del Febbra-

io 1986: si tratta di un bollo postale dell'11 Agosto 1809 inviatoci dallo studioso filatelico dott. Giuseppe Palini su un avviso del *'mair'* (cioè del Sindaco) al pubblico, spedito a Chiusi dal *'Bureau de la Mairie de Sarteano'* (cioè dall'ufficio del Municipio) riguardante lo spostamento del mercato - denominato *'Fiera dei Vitelli'* - del secondo Venerdì di Settembre che cadeva nel giorno 8. Essendo infatti tale giorno *'festivo'* si ordinava lo spostamento del mercato al Sabato. Il documento ci conferma alcune cose:

1 - Da 10 anni, ancora per altri 5, Sarteano è sotto l'occupazione francese;

2 - Il mercato del Venerdì è già importante;

3 - I Francesi hanno mantenuto la festività dell'8 Settembre, giorno della nascita della Madonna.

In conseguenza delle violenze da una parte e dall'altra, uno strano personaggio ancora in parte misterioso (non per niente sul

suo sepolcro è scritto tra l'altro **"apparve nelle nostre contrade uomo misterioso nomato Baldassarre Audibert..."**) in atto di riparazione eresse nelle strade e nelle piazze una croce con tutti i segni della Passione di Cristo. Nel territorio di Sarteano ne conosciamo tre: una a Montarioso, ancora quasi integra, la *'Croce di poveri'* all'angolo della strada per San Casciano e una croce davanti alla chiesa della Madonna delle Spiagge, lungo un'antica strada per Chiusi, chiamata in un documento d'archivio *'Croce del pio Baldassarre'*.

Queste croci, sparse per tutto il Granducato e lungo i suoi confini, sono anche dette *'Crocì di Febo'* perché spesso nel loro basamento era scritto F.E.B.O. (cioè fecit erigere Baldassarre O (au) dibert. Nel 2002 sono stati celebrati presso il suo sepolcro i 150 anni della morte (1852), con grande concorso di popolo e di autorità, ad Ottavo (Ar).

MONTEPIESI METEO 2003**MESE DI GENNAIO**

mm. di pioggia (totali) Temp. min. Temp. max.
93 **-6°** **+14°**
 (13/01) (03/01)

	Min.	Max.	Cielo	Pioggia	Neve
					in cm
1	+5	+12	S		
2	+5	+11	P.C		
3	+9	+14	P.C		
4	+9	+12	S		
5	+3	+7	S		
6	0	+4	P.C		5
7	-1	+2	C	35	
8	+1	+4	C	24	
9	+1	+2	C		
10	0	+9	C		
11	-1	+4	C		
12	-4	-3	P.C		
13	-6	+5	S		
14	-5	+7	S		
15	-1	+7	S		
16	0	+8	P.C		
17	-2	+6	S		
18	0	+5	C		
19	0	+10	S		
20	+2	+7	C		
21	+4	+10	C	20	
22	+4	+10	P.C		
23	+2	+9	S		
24	+2	+7	C	9	
25	+3	+5	C		
26	0	+4	S		
27	+1	+7	S	5	
28	+1	+12	P.C		
29	+4	+9	P.C		
30	-2	+4	P.C		
31	-4	+2	C		

Temperatura minima più bassa: -6° (il giorno 13), seguita da -5° (il giorno 14) e da -4° (i giorni 12 e 31)

Temperatura minima più alta: 9° (i giorni 3 e 4), seguita da 5° (i giorni 1 e 2)

Temperatura minima media: +0,9°

Temperatura massima più alta: 14° (il giorno 3), seguita da 12° (i giorni 1, 4, 28)

Temperatura massima più bassa: -3° (il giorno 12), seguita da +2° (i giorni 7, 9, 31)

Temperatura massima media: 6,8°

Pioggia caduta in totale: mm 93 (mm 35 il giorno 7, mm 24 il giorno 8, mm 20 il giorno 21, mm 9 il giorno 24, mm 5 il giorno 23)

Neve: cm 5 (il giorno 6)

Il cielo è stato sereno giorni 11, parzialmente coperto giorni 9, coperto giorni 11

A cura di **PRIMO MAZZUOLI**

RALLEGRAMENTI A....

.... **AURORA PIPPI** che il 25 Febbraio u.s. si è laureata con 110/110 e lode alla Facoltà di Lingue e Letteratura Straniera dell'Università di Perugia discutendo la tesi "Componenti esoteriche e pseudoscientifiche nell'eresia dualistica e nella rassenideologie di Lanz Von Liebenfels". Relatore il prof. Leonardo Tofi; correlatore il prof. Hermann Dorovin.

NOZZE DI DIAMANTE (E OLTRE)**Rallegramenti a**

..... **MARIO SCIOLI e NORMA MORETTI** che l'8 Febbraio hanno festeggiato 62 anni di matrimonio. Particolari auguri da parte della Società Filarmonica, grata per la recente donazione di uno storico strumento



... **NICOLA e AMELIA FANCIULLI** che il 16 Febbraio hanno festeggiato le nozze di diamante nella Chiesa di San Lorenzo, dove si erano sposati nel 1943

... **MANCINI PRIMO e POGGIANI ERINA** che il 6 Marzo hanno festeggiato le nozze di diamante. Si erano sposati nella Collegiata di San Giovanni Battista

... **VIRGILIO FONTANI e BARBARA BARBERINI** che il 6 Marzo hanno festeggiato 60 anni di matrimonio. Rinnovano affettuosi auguri i figli, il genero, la nuora e i nipoti.

**STATISTICHE****MESE DI GENNAIO 2003**

Nati: **Badii Carolina** di Carlo e di Rappuoli Daniela;
 Banchi Gaia di Giancarlo e di Verni Cecilia;
 Ben Ahmed Hanza di Faouzi e di Hassen Nayla;
 Bogni Alberto di Sergio e di Conciarelli Dania

Morti: **Allegria Italia** (92);
 Bianchi Marco (34);
 Buoni Bruno (90);
 Cesaroni Pietro (75);
 Cioli Fanny (88);
 Conticini Leda (82);
 Fiordi Armida (88);
 Labardi Quintilio (73);
 Tistarelli Maria (94);
 Pellacci Ubaldo di Piancastagnaio (69)

Immigrati 11

Emigrati 4

Popolazione 4562

MUSICA

° La stampa ha dato buon risalto a un nuovo exploit di Alberto Terrosi, Presidente della Società Filarmonica. Dopo aver infatti partecipato - unico a rappresentare la nostra provincia - a un 'Seminario di studio per Maestri, Vice-Maestri e Capo Musica' in Garfagnana, promosso dall'ANBIMA (l'associazione a cui fa capo la maggior parte delle bande musicali italiane) nel quale è stato sorteggiato fra i 68 partecipanti a dirigere l'esecuzione della 'Suite in fa' di G. Holst, ha avuto la soddisfazione di dirigere il grande Concerto finale di tutti i partecipanti. Il 'Seminario', svoltosi in tre giornate, è stato di grande livello per merito del Presidente dell'ANBIMA regionale Maestro Giampaolo Lazzari, grazie al quale l'associazione ha acquistato notevole vitalità. La Comunità Montana della Garfagnana ha coperto tutte le spese.

° Prosegue l'intensa attività della Società Filarmonica impegnata in questi mesi soprattutto nelle prove per il tradizionale Concerto di primavera che si terrà il 6 aprile, e nella scuola gratuita di musica frequentata da un buon numero di allievi.

° Nella Settimana Santa, come già Montepiesi ha scritto, la Scuola di musica di Fiesole - famosa in tutto il mondo - farà uno stage con 56 allievi a Sarteano e eseguirà concerti sia con gli allievi stessi che con l'Orchestra Giovanile Italiana.

Nel prossimo numero daremo i dettagli della grossa manifestazione.

VENERDI' JAZZ 2003

TEATRO COMUNALE DEGLI ARRISCHIANTI

Venerdì 14 Marzo ore 21,00

I parte - "Note di giocoleria": Jossua Garrivet giocoliere; Alessandro Morgantini pianoforte; Maurizio Costantini contrabbasso; Giovanni Falvo batteria.

II parte - "Forme sonore": Maddalena Gana danzatrice; Roberto Bellatalla contrabbasso.

Venerdì 21 Marzo ore 21,00

"Crepusculaire trio": Mirco Mariottini clarinetti; Stefano Battaglia pianoforte; Paolino Dalla Porta

Venerdì 28 Marzo ore 21,00

"Belcanto group": Ettore Fioravanti batteria; Stefano De Bonis pianoforte; Achille Succi sax e clarinetti; Tino Tracanna sax; Beppe Caruso trombone e tuba; Giovanni Maier contrabbasso

ORARIO DEI SERVIZI U.S.L.

dopo la chiusura dell'Ospedale
Uff. Amministrativo - Tel. 0578 265503
Presidio S. Sanitario - Tel. 0578 265086
Assistenza Sociale - Tel. 0578 265504
OCULISTICA: Lunedì: ore 8,30 - 12,30

ORL: 1° e 3° Lunedì: ore 15,00 - 21,00

CARDIOLOGIA: 1° e 3° Lunedì: ore 14,00 - ore 18,00

PRELIEVI

dal Lunedì al Venerdì: ore 7,30 - 9,00

PRENOTAZIONI: C.U.P. 0578 714300

Lunedì e sabato: ore 8,00 - 13,00

Lunedì, Mercoledì e Venerdì: ore 14,30 - 17,30

Oppure presso il locale Ufficio USL (ex Ospedale)

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Don Gino Cervini, Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Paola Bocchi Gori, Antonio Bologni

Direttore responsabile: D. Mauro Franci

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2400

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

LA DIPARTITA DI GIORGIO CROCIANI

Per molti era Giorgio della Telene, per la maggioranza era Giorgio di Comune, per gli amici e per noi di Montepiesi era semplicemente Giorgio (con la o aperta 'alla senese', e non chiusa 'alla fiorentina'). Era sempre rimasto giovane, come se gli anni per lui non fossero passati. Alla Festa dell'Anziano - della quale aveva compreso subito lo spirito, cioè soprattutto il desiderio di festeggiare chi ha raggiunto gli 80 anni e alla quale aveva sempre collaborato per la buona riuscita - voleva negli ultimi tre anni farsi fotografare spiritosamente come 'il nonno più bello'. Chi ha partecipato alle numerose importanti gite nelle quali dava una mano all'organizzazione, conserva la memoria dell'allegria che diffondeva intorno a sé. Attore teatrale dotato di buona verve comica, aveva calcato le scene degli Arrischiati negli anni 40 e 50 con spettacoli ancora ricordati, e negli anni 80 aveva brillantemente recitato a Santa Vittoria in 'Arsenico e vecchi merletti', 'il Gatto in cantina' e nel 'Piccolo principe' riscuotendo ancora meritati applausi. A Montepiesi aveva per molti anni dato una collaborazione preziosa nella laboriosa fase finale della spedizione. In Comune era stato fino al pensionamento impiegato all'Anagrafe; nel lavoro si era distinto per le tante doti di umanità, di conoscenza della gente, di cortesia, di efficienza, accattivandosi meritatamente la generale amicizia. Il suo matrimonio è come comunemente si dice 'ben riuscito' specie in tempi in cui la vana ricerca della felicità porta troppo spesso a dolorosi strappi, e la coppia Giorgio-Nara, affiatatissima, era di esempio a tutti. La sua allegra ironia lo portava spesso a dire frasi come questa: "stasera sono invitato a cena dalla Nara!". Giorgio è stato un personaggio importante per Sarteano, come ha dimostrato la partecipazione alle sue esequie, concelebbrate da don Fabrizio e don Priamo. Don Priamo - che a lungo ne aveva apprezzato la disponibilità e la preziosa collaborazione - accorso da San Casciano in questa triste occasione, ha ricordato tra l'altro la

richiesta che Giorgio - con voce ormai stanca - gli aveva fatto per tre volte negli ultimi giorni: "preghi per me!".

Sarteano non lo dimenticherà tanto presto. Noi non lo dimenticheremo mai.

Gli amici della redazione

LA SCOMPARSA DI UN ALTRO CARO AMICO GIORGIO GIORGI

Non era di Sarteano, ma di Chiusi. A Sarteano e fra i nostri lettori però aveva molti amici, anche da prima che fosse eretta la grande Croce sulla vetta del Monte Cetona. In quegli anni lavorava nel Camerun e quando gli chiedemmo di fare un'opera buona che corrispondesse alla somma che avevamo speso per costruire la Croce, non esitò un momento: costruì un pozzo d'acqua potabile per un villaggio sperduto di quel Paese e... non ci fece spendere niente! A conferma della sua disponibilità verso gli altri, ecco un altro esempio: qualche anno fa mi venne a trovare in motocicletta a meno di un mese dall'aver subito un intervento chirurgico per una protesi dell'anca; non esitò a andare a trovare, per rincuorarlo, un nostro compaesano, che - reduce dallo stesso intervento - stentava a 'rimettersi'; non gli mise pensiero fare diverse file di scale...

Suo grande amico era anche il nostro concittadino Ugo Pierini, che come lui aveva dedicato la parte migliore della vita lavorando per migliorare le condizioni di vita delle popolazioni africane (nella sua tomba nel 'campo' del nostro cimitero è scritto in inglese 'grande costruttore di strade'), e a lui e a un altro amico scomparso - il grande giocatore di biliardo Carlo Del Buono assai noti anche agli specialisti di Sarteano - aveva dedicato nel 1991 una pagina del libro 'Eco della Gioventù'. Tornato in pensione in Italia, veniva spesso a Sarteano in bicicletta o con la moto, le sue grandi 'passioni' da sempre, e con la bicicletta aveva rafforzato vecchie amicizie e fattene nuove, con il suo carattere un po' guascone ma sempre simpatico e buo-

no: Renato, don Paolo, i campioni Nando Terruzzi e Cino Cinelli, Lido, Carlo Silvagni...

Con un suo hobby - la lavorazione artistica del legno - aveva fatto altre opere buone, come il generoso perfetto restauro del coro della Cattedrale di Chiusi, danneggiato dai ladri.

La morte, giunta per noi amici del tutto inattesa, lo ha colto lontano dai luoghi a lui così tanto cari, mentre tentava di essere utile alla salute minata della sua Enrichina, la moglie che lo aveva seguito nel suo peregrinare dal Brasile ai numerosi Stati dell'Africa, dove Giorgio aveva per oltre 40 anni lavorato perché i fondi della CEE a favore dei poveri di quelle Nazioni andassero tutti a buon fine e dove Montepiesi lo aveva sempre raggiunto.

Carlo

ORARIO S. MESSE

**Tutti i primi venerdì
del mese
ore 21,15
Chiesa del Suffragio**

**Festivi:
ore 9,00
Chiesa di S. Martino
ore 11,00
Chiesa di S. Lorenzo
ore 18,00
Chiesa di S. Lorenzo**

**Feriali:
ore 18,00
Chiesa S. Lorenzo**

Il giorno 22.01.2003 ci ha lasciato per sempre il

CAV. ALESSANDRO NOVELLI

del podere Palazzo di Pirro

Ed è così ricordato dalla moglie

"Alessandro,

*sei stato grande di fatti e di opere,
sempre coerente al tuo modo di
intendere la vita.*

Grazie.

*Grazie di avermi dato Andrea,
Alessandra, Adriano, testimonian-
ze vive della tua creatività, della
tua genialità, della tua generosità.*

Grazie.

Tua per sempre

Enrichetta."



Ci ha lasciato una lettrice affezionata:

DIVIA RINALDINI

Ved. SACCO

Abbiamo saputo, tramite un'offerta del figlio, che la signora Divia ha terminato i suoi giorni terreni. Trasferita da molti anni nella lontana Val d'Aosta, ci telefonava periodicamente per dimostrare il suo attaccamento al suo paese e a Montepiesi. Una volta, non arrivandogli più questo periodo per un disguido postale, arrivò a dire "senza Montepiesi non posso vivere". Comprendeva che le sue condizioni di salute non le avrebbero permesso di rivedere il suo paese natale e teneva molto a restare attaccata alle sue radici.

A Severino, che aveva dedicato la propria vita alla mamma, le sentite condoglianze nostre e dei tanti amici sarteanesi.

Il 21 Febbraio u.s., a Piombino, è mancato ai suoi cari

ROMAGNOLI UGO

La famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero

XVII ANNIVERSARIO SCOMPARSA

MAESTRO PIETRO TRAMONTANO GUERRITORE

13.2.1986 - 13.2.2003



Carissimo, grazie alla Comunione dei Santi, avvertiamo la tua Presenza Spirituale nelle vicende quotidiane, per questo motivo possiamo testimoniare che sei in 'Pienezza di Vita'. Continua a pregare per noi, come facciamo altrettanto noi per te. Godi, insieme con gli altri cari defunti, la Gioia e Luce eterna. Tu sarai sempre nei nostri cuori.

La moglie Maria Rosaria, la sorella Suor Maria Giovanna, la figlia Annamaria e i parenti tutti.

I ANNIVERSARIO

Il 31 Marzo dello scorso anno tornò in Cielo l'anima di don Paolo. Pur avendo alti incarichi a Roma, aveva scelto Sarteano come sua seconda patria. Noi di Montepiesi che avevamo avuto la gioia di conoscerlo da diversi anni e di poterci arricchire dei suoi tanti insegnamenti e del suo esempio di vita, rimanemmo quasi increduli di averlo perduto così presto, ma la Parola di Dio ci insegna che le Vie del Signore non sono le nostre vie. Ci aveva da pochi mesi fatto dono dell'ultimo suo libro: "La Croce il Crocifisso nella tradizione e nell'arte", un artistico libro ricco di belle illustrazioni e di contenuti, dato alle stampe poco prima che si manifestasse la fatale malattia. Nella premessa scriveva: '... la croce ha due facce: l'apparente sconfitta e la vittoria; il Crocifisso e il Risorto...' e il Signore lo ha voluto a sé proprio nel giorno di Pasqua, come aveva desiderato.



Monsignor PAOLO GIGLIONI

25.1.1943 - 31.3.2002

III ANNIVERSARIO

Nel 3° anniversario della scomparsa di

COSTANTINI ERINA in BELLONI

il figlio Franco, la nuora e i nipoti la ricordano con immutato affetto

II ANNIVERSARIO

Il 3 Marzo 2001 ha lasciato la vita terrena

AGGRAVI LINO



La famiglia lo ricorda con grande rimpianto e con immutato dolore

VI e VII ANNIVERSARIO

Nel 6° e 7° anniversario della vostra scomparsa siete sempre nei nostri cuori. La famiglia Mazzuoli Claudio



FE' SILVANA

m. 5.3.1997



MAZZUOLI RENATO

m. 6.3.1996

I figli, con le loro famiglie, ricordano i loro cari genitori



GUIDO CIOLFI

n. 16.06.1897 - m. 12.04.1987



CONCETTA NARDELLI

n. 05.12.1905 - m. 20.02.2002

IV ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda con immutato affetto

IOLANDA CESARETTI Ved. BRONCO

n. 27.6.1928 - m. 26.2.1999



La sorella, nel ricordare la cara mamma

PASQUA MAZZETTI CIONCOLONI

n. 23.4.1898 - m. 1.6.1993



annuncia la scomparsa della sorella

MARGHERITA CIONCOLONI

n. a Sarteano il 27.1.922

m. a Empoli il 14 Gennaio 2003

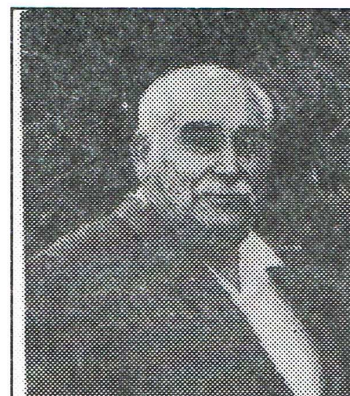


IX ANNIVERSARIO

La famiglia Poggiani ricorda con immutato affetto il caro

SANTI POGGIANI

06.04.1994 - 06.04.03



VANNIVERSARIO

Le famiglie Poggiani e Mangiavacchi ricordano a quanti lo hanno conosciuto il loro caro

ALBERTO MANGIAVACCHI

11.04.98 - 11.04.03



DA CHIANCIANO

Gentile Direttore e cari redattori di "MONTEPIESI"

Ricevo sempre con gioia il vostro giornale e, ad ogni suo arrivo, ho sempre la sensazione di un miracolo; infatti, le pagine di questo "giornalino" sprigionano calore, vitalità e intelligenza e creano un tessuto connettivo di grande valore umano e culturale, in senso ampio e profondo.

Me ne compiaccio sinceramente con voi e vi auguro di proseguire a gonfie vele le pubblicazioni di questo periodico che non è solo un "giornalino" in senso affettuoso, ma un "grande giornale", strumento di profonda comunione umana.

Spero che possiate pubblicare il foglio qui accluso in ricordo di mio fratello Josè Poppi.

Con viva cordialità
Giuliana Poppi Vagaggini
Direttore e fondatore del periodico
CONTROLUCE
ora dolorosamente sospeso

Il giorno 9 dicembre 2002 si è spenta la cara esistenza del signor Giuseppe Poppi (Josè) di Chianciano, personaggio ben noto anche a Sarteano, poichè la sua mamma apparteneva alla famiglia Boccali, la cui storia si intreccia solidamente a questo paese.

Gli antichi sartheanesi ricorderanno la signora Margherita Boccali e suo marito dottor Agostino Poppi il quale curava le terre allora custodite in Sarteano (e che fu podestà di Chianciano dal 1932 al 1935).

In ricordo di Josè, riportiamo quanto di lui è stato scritto:

*"La speranza cristiana
ha illuminato la sua vita
l'amore per la sua famiglia
ha riscaldato il suo cuore
la mite dolcezza del suo carattere
lo ha reso amabile ed amato:
Josè, chi potrà dimenticarti?"*

Con indelebile ricordo e con profondo dolore, annunciano la sua scomparsa la moglie Anna Maria, i figli Agostino e MariaPia, le sorelle Giuliana e Gabriella ed i parenti tutti. La sua salma riposa nella Cappella di Famiglia, nel Cimitero di Chianciano. Una preghiera.

HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, gli amici in m. di Carlo Cozzi Lepri e Ubaldo Rabizzi, un amico in m. di Adino Mannelli e Curzio Paolozzi, De Vecchi Margherita, Tiezzi Mery in m. di Verena Carolina e Giovacchino, Romagnoli Urbino, Belfiore Amleto in m. dei suoi defunti, Vannuzzi Adileno, Cioncoloni Maria in m. dei suoi defunti, fam. Bronco e Cesaretti, Favi Fulvio in m. dei genitori Giovanni e Caterina, Aggravi Eliseo, Novelli Enrichetta in m. del marito Alessandro, fam. Sensani, Marabissi Silvana, Perugini Paolotti Giorgia, Grechi Mariella, C.D., fam. Tramontano Guerritore, Bernardini Roberto in m. della moglie Ersilia, Belli Lia in m. di Mario, Rappuoli Italo, Parmigiani Lina in m. del marito Alberto Andreini, Baric Tommaso, Marroni Fiorenzo, Mazzuoli Bruna, Sartheanetti Pina, Betti Alceste, Mazzuoli Alvaro, Morgantini Franco, Berna Alessandro e Ilio, Micheli Ezio, Lucarelli Elena, i familiari nelle nozze di diamante di Fontani Virgilio e Barberina, Valentini Luigi, Vannuzzi Mario, Santoni Giuliano, fam. Franci Federico, Mazzetti Alessandro, i nipoti nel 40° anniversario della scomparsa di Bogni Federico (20.3), Improta Giorgio, Aggravi Benito, Del Buono Dino, Caciotti Marisa, Mazzetti Carlo, Arca Riccarda, Mancini Savino, R.M., Mancini Paolo e Luciana, Morrocchi Livio, le sorelle Alda Modestina e Annamaria in m. di Carlo Cozzi Lepri, fam. Tistarelli Natalè, Mancini Guglielmo, Buoni Severino, Giometti Dino, Sacco Severino in m. della mamma Rinaldini Sacco Divia, Magliozzi Biagio, Maccari Mafalda, Capocci Giorgio, Maramai Italo, Tistarelli Guido, fam. Mazzuoli Claudio, Perugini Orlando, Berbeglia Ilde e Olga, Marcantonini Fanelli Ida, Palazzi Vincenzo, Crociani Duilio, Bellacci Alma, Bellacci Patrizia, Pansolli Loretta in m. dei suoi morti, Toccabelli Giuliana, Terrosi Dino Rossi Carlo, Belloni Fernando in m. della moglie Erina e di tutti i suoi defunti, Favetti Antonietta, Millacci Luciano, Suore del Santo Volto di Sarteano, Galletti Davide, Morgantini Artidoro, Cozzi Lepri Antonio, Capoani Edvige, Aggravi Iolanda in m. dei suoi cari defunti, Pinzi Ermellina, Sabelli Ennio, Morgantini Bruno di Piazzale Ippocrate, Quaresima Renzo, Tonarelli Olga, Tritto Antonio, Dinetti Dialmo (che si prega specificare la causale del versamento), Costantini Nello, Picchiotti Cesira, Crociani Rosalba, Cesarini Domenico per i defunti Cesarini e Cioncoloni, Chierchini Ivo, Cioncoloni Gustavo, Romagnoli Urbino, Ottaviani Idalgo in m. dei suoi defunti, Mugnai Erina, Belli Lia a ricordo del padre Mario e del proprio paese, Pinzi Settimio, Giappichini Giampiero, Della Lena Fedro, Romagnoli Giovanni, Bogni Gianfranco, Patrizi Rita, N.N. di Torino, Vinciarelli Sergio, Morgantini Folta, Mosci Fiorina in m. di Fastelli Maristella, Magliozzi Alfiero, Banca Valdichiana di Credito cooperativo toso-umbro, Arrivati Fabietti Argentina, Peccatori Giuliana, Del Buono Pierina (FI), Montelatici Gilberto, Mazzuoli Alfiero, Magi Franca, Palazzi Marcello, Terrosi Nedo, Fastelli Ruggero, Conti Giancarlo, Mancini Silvano, fam. Poggiani in m. di Santi, fam. Mangiavacchi in m. di Alberto, fam. Maccari Enzo in m. di Ciolfi Guido e Concetta, Pratesi Bianchina

NOTIZIE PARROCCHIALI

Carissimi fratelli e sorelle, nell'approssimarsi della grande festa di Pasqua, si rinnova l'opportunità della visita annuale alle vostre famiglie per la benedizione pasquale: qui sotto troverete il programma.

Il nostro incontro servirà a prepararci, oltre che alla grande solennità della Pasqua, a due momenti di preghiera e di festa per la nostra comunità:

- la presenza dal 21 al 28 giugno p.v. della sacra immagine della Madonna del Rifugio di Sinalunga, Patrona della Diocesi, pellegrina in questo anno pastorale per le parrocchie della Diocesi;

- il mio 25° di sacerdozio che festeggerò con voi la domenica 15 giugno.

Che il Signore, per intercessione di Maria nostra madre, ci conceda di essere sempre docili ai suoi comandamenti e di testimoniare con gioia il suo amore.

Come avete visto proseguono i lavori di restauro della Chiesa di S. Francesco. Per i lavori non ci sono grossi problemi, ma per pagarli sì. Lo scorso anno sono stati raccolti, per la benedizione, circa sedici milioni: poche gocce in un oceano (costo pre-

visto circa 500 milioni), che si aggiungono al contributo di 70 milioni erogato dal Monte dei Paschi per l'anno 2000. In previsione c'è: un contributo da parte della Conferenza Episcopale Italiana di circa 60 milioni, una domanda di contributo da richiedere al Monte dei Paschi e l'8% degli oneri di urbanizzazione degli anni 2001/2002 da parte del Comune. Tutto serve, la Provvidenza di Dio non mancherà, ma sicuramente va aiutata. Confido ancora una volta nella vostra generosità per un bene che appartiene all'intera comunità di Sarteano.

Don Fabrizio

Programma delle benedizioni

Lunedì 17 marzo:

pom. I - V. del Forte, V. della Pergola, V. del Mandorlo, V. lo del Moro, V. della Chiesina, V. del Castello, V. della Petrella, V. dei Lecci, V. del Sassogrosso, V. dei Solitari.

pom. II - V. Severini, V. Po.

Martedì 18 marzo:

pom. I - V. Ricasoli, V. lo Ottorengi, V. Roma, V. lo dei Nelli, P.za s. Martino, V. del Sole, V. lo Oscuro, Costa S. Chiara, V. Sant'Antonio, P.za S. Chiara.

pom. II - V. Arno, V. Tevere, V. Piave, V. Volturno.

Mercoledì 19 marzo:

pom. I - V. Marconi, Costa Vallepiatta, V. S. Giovanni Bosco, V. del Cimitero, V. S. Vittoria, V. del Castoro.

pom. II - V. Brenta, V. Isonzo, V. Tagliamento.

Giovedì 20 marzo:

pom. I - P.za XXIV Giugno, V. dei Fiori, V. Porta di Mezzo, P.za Bargagli, V. Beato Alberto.

pom. II - P.le Togliatti, V. Nenni, V. della Resistenza.

Venerdì 21 marzo:

pom. I - P.le della Libertà, V. Perugia, V. Umbria, V. Valverde.

Lunedì 24 marzo:

pom. I - V. Torino, V. le Etruria.

pom. II - V. della Costituzione, V. della Villa, V. Pio III.

Martedì 25 marzo:

pom. I - V. Adige.

pom. II - V. Siena, V. Milano.

Mercoledì 26 marzo:

pom. I - V. Piana, V. Trento, V. Trieste.

pom. II - V. di Fuori, P.le Ippocrate, V. del Turismo, V. del Bagno Santo.

Giovedì 27 marzo:

pom. I - V. S. Angelo, V. lo Bellocchio, V. dei Goti, V. lo S. Agata.

pom. II - V. del Pino, V. della Rosa, V. le Europa, P.za I° Maggio.

Venerdì 28 marzo:

pom. - V. S. Luigi, V. del Sorbo.

Lunedì 31 marzo:

pom. I - C.so Garibaldi, P.za S. Lorenzo, V. Matteotti, Costa di P.ta Monalda, V. della Rocca.

pom. II - V. Campo dei Fiori, V. del Giglio, V. del Renaio.

Martedì 1 aprile:

pom. I - V. Amiata, V. Firenze.

pom. II - V. S. Lucia, V. del Ciliegio.

Mercoledì 2 aprile:

mat. - V. di Moggiano,

V. Boccalaciana, V. delle Moline.

pom. I - V. Miralaghi.

pom. II - V. Lago di Bolsena, V. Lago di Bracciano.

Giovedì 3 aprile:

mat. - V. Caselfava, V. di Chiusi, V. della Cartiera.

pom. I - V. Lago di Albano, V. Lago di Nemi, V. Lago di Vico

pom. II - V. Lago Maggiore, V. Lago di Chiusi.

Venerdì 4 aprile:

mat. - V. di Radicofani, Fonte Vetriana, Casa Bebi, Fonte Renza.

pom. - V. Lago di Montepulciano, V. Lago Trasimeno.

Lunedì 7 aprile:

mat. - V. di Baccaciano.

pom. I - V. dei Cappuccini, V. Bandini, V. Salvo D' Acquistio.

pom. II - V. S. Caterina, V. S. Francesco.

Martedì 8 aprile:

mat. - V. di Cetona.

pom. I - V. S. Andrea, V. del Condotto.

pom. II - Loc. Palazzolino, Zona S. Alberto, V. dei Mari.

Mercoledì 9 aprile:

mat. - V. di Chianciano fino a Via di Palazzo di Piero.

pom. - V. di Chianciano fino all'Astrone.